

---

# Criteri di valutazione

Approvati e adottati dal Collegio docenti

a.s.2022/23

---



---

## 1. Valore formativo della valutazione

Dato per acquisito il nesso programmazione-valutazione e la distinzione tra verifica (intesa come “misurazione” dell’apprendimento) e valutazione, il Collegio ribadisce il valore eminentemente formativo della valutazione, anche quando essa assuma natura espressione numerica in particolari periodi dell’anno.

Simile concetto della valutazione fa della verifica più un momento di revisione critica delle conoscenze e delle competenze che un atto definitivo di giudizio delle attitudini. Con ciò si evita una eccessiva attenzione al risultato concepito in termini di voti o di “promozione- bocciatura”. Si ritiene infatti che il valore formativo più alto della valutazione consista nella acquisita capacità dell’allievo di autovalutarsi attraverso la consapevolezza critica dei risultati raggiunti.

## 2. Elementi della valutazione

Nella valutazione degli apprendimenti si considerano, oltre ai risultati raggiunti rispetto agli obiettivi trasversali del biennio o triennio, anche altre componenti che attengono alla personalità dell’alunno. Si tiene perciò conto di una valutazione diffusa, che non è soltanto il risultato di una media dei voti ottenuti nel corso del primo e/ del secondo periodo.

In particolare la valutazione dovrà riconoscere e attribuire valore non solo ai risultati, ma anche al percorso, considerando molteplici fattori, anche quelli non quantificabili.

## 3. Congruo numero e periodicità delle verifiche

Le verifiche non possono limitarsi a rappresentare uno definitivo stato di fatto, ma hanno lo scopo di accertare in un determinato momento il possesso di particolari conoscenze o abilità in vista di un eventuale e auspicabile recupero o, nei casi positivi, di un ulteriore incremento. Le valutazioni nel secondo periodo (siano esse scritte o orali o pratiche) dovranno essere, di norma, almeno due per le discipline che nell’orario settimanale curricolare prevedono più di due ore di lezione; eventuali deroghe potranno essere concesse ad alunni BES oppure a seguito di segnalazioni documentate circa l’impossibilità da parte dello studente di sottoporsi a verifica. Al fine di evitare una concentrazione di verifiche orali e prove scritte, i Consigli di classe concordano modalità atte a evitare la sovrapposizione di più verifiche scritte in una sola giornata e, ove possibile, l’eccessiva concentrazione di verifiche scritte in una settimana. Le verifiche scritte si svolgono a opportuni intervalli, affinché sia consentito agli alunni il superamento di eventuali carenze. A tal fine gli elaborati dovranno essere riconsegnati corretti in tempo utile per poter rimediare a carenze evidenziate dalla verifica. In sede di scrutinio il Consiglio di classe può, di norma, deliberare la non ammissione alla classe successiva in presenza di

---

almeno tre valutazioni gravemente insufficienti (voto quattro o inferiore) o di almeno quattro valutazioni insufficienti (voto cinque).

## 4. Metodi e criteri: la trasparenza

Al fine di consentire una effettiva presa di coscienza della propria situazione e per avviare gli studenti verso l'autovalutazione l'alunno è messo al corrente dell'esito di tutte le verifiche, comunicando ed eventualmente giustificando il voto numerico. A questo scopo è particolarmente utile e raccomandabile per l'alunno e per la famiglia una frequente consultazione del registro elettronico nella parte riguardante voti, annotazioni e agenda.

## 5. Adempimenti del Consiglio di classe

Il Consiglio di classe opera collegialmente e giunge alla deliberazione delle valutazioni o con decisione unanime o con decisione assunta a maggioranza, per votazione, dai docenti della classe.

I Consigli di Classe, riuniti in seduta di valutazione finale, esprimono inizialmente un giudizio complessivo sull'andamento scolastico dello studente, tenendo conto:

1. del quadro dei suoi risultati, con particolare attenzione ai risultati del primo periodo e a eventuali carenze emerse nel corso dell'anno;
2. della frequenza e della partecipazione alle attività della scuola;
3. del livello di partenza e di quello raggiunto al momento della valutazione;
4. della qualità e della costanza dell'impegno personale nello studio;
5. del comportamento e delle relazioni costruite in classe con compagni e docenti;
6. della qualità della comunicazione e del pensiero critico, del grado di interazione, di autonomia e di accuratezza, della perseveranza, della curiosità e dell'organizzazione evidenziata da ciascuno studente, anche nel periodo della didattica digitale integrata.

In sede di scrutinio il presidente invita il Consiglio di classe:

1. a considerare le valutazioni proposte dai docenti e a ratificarle o a modificarle sulla base dei parametri valutativi precedentemente concordati. Le proposte di voto non sufficiente sono verbalizzate con motivazioni indicanti in maniera analitica le carenze nei contenuti e nelle competenze fissati nella programmazione di materia, anche al fine di predisporre il piano di apprendimento individualizzato che sarà trasmesso alla famiglia e in cui saranno indicati, per ciascuna disciplina, gli obiettivi di apprendimento da conseguire o da consolidare, ai fini della proficua prosecuzione del processo di apprendimento nella classe successiva, nonché specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento;
2. a valutare il percorso di avvicinamento alle mete formative transdisciplinari fissate nella programmazione del Consiglio di classe.

---

## 6. Attribuzione del credito scolastico

Il Consiglio di classe, compresi i docenti che impartiscono insegnamenti a tutti gli alunni o a gruppi di essi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e di attività alternative alla medesima, limitatamente agli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti, procede altresì all'attribuzione del punteggio di credito scolastico secondo le disposizioni previste dall'OM n. 65/2022, emanata ai sensi dell'articolo 1, comma 956, della legge n. 234/2021 e dell'articolo 1 del DL n. 22/2020, convertito in legge n. 41/2020.

Il sistema dei crediti scolastici prepara fin dal terzo anno il punteggio di ammissione agli esami di Stato e consiste nel riconoscere oltre al merito, che costituisce la base del punteggio per ogni anno, aspetti importanti del processo formativo: profitto registrato, comportamento, attività svolte a scuola e fuori dell'ambito scolastico, scarto media.

In particolare, sarà attribuito il massimo della banda di oscillazione, determinata dalla media dei voti (compreso il voto relativo al comportamento), se il decimale della media dei voti è maggiore a 0,50 oppure in almeno due dei seguenti casi:

Se lo studente ha partecipato ad attività integrative interne;

Se lo studente ha frequentato le lezioni con regolarità;

Se lo studente ha profuso un impegno degno di nota;

Se l'interesse dimostrato verso tutte le discipline è stato adeguato.

## 7. Alunni DVA e alunni BES

La verifica e la valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali è legata alla programmazione per essi stilata con la possibilità di stabilire prove di verifica equipollenti o differenziate.

Per gli alunni diversamente abili vengono progettati e realizzati percorsi formativi che ne facilitino l'integrazione nella realtà, scolastica e non. Responsabili dell'integrazione sono, a pari livello, il docente di sostegno, il Consiglio di classe e l'intera comunità scolastica. Per gli alunni con disabilità (certificazione ai sensi della L.104/1992) l'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato viene effettuata tenendo conto del Piano Educativo Individualizzato (PEI) – art.11 D.Lg 62/2017. In base all'art.5 dell'*Ordinanza concernente la valutazione finale degli alunni per l'anno scolastico 2019/2020 e prime disposizioni per il recupero degli apprendimenti*, per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali il piano di apprendimento individualizzato, ove necessario, integra il piano educativo individualizzato o il piano didattico personalizzato.

Il processo di integrazione persegue obiettivi specificamente mirati allo sviluppo degli allievi con disabilità (autonomia; socializzazione; acquisizione di abilità e competenze psicomotorie, percettive, cognitive, comunicative ed espressive).

Nel contempo, però, la cultura dell'integrazione rappresenta anche un'opportunità di crescita per l'intero gruppo classe, non solo favorendo l'acquisizione da parte di tutti gli

---

alunni di una coscienza sociale condivisa, ma anche perché una scuola realmente inclusiva prevede nella quotidianità delle azioni da compiere interventi e progetti tali da dare risposte precise alle esigenze educative individuali.

In caso di Piano Didattico Personalizzato per alunni con disturbi specifici dell'apprendimento o con bisogni educativi speciali non certificati vengono predisposte prove che prevedono gli strumenti compensativi e le misure dispensative delineate nel suddetto Piano e la valutazione degli apprendimenti sarà coerente con il piano didattico personalizzato.

## 8. Corsi di recupero estivi

I corsi di recupero estivi si tengono in un periodo compreso tra la fine delle attività didattiche e la prima quindicina del mese di luglio. Il *Collegio dei docenti* individua le discipline per le quali attivare i corsi.

I singoli dipartimenti predispongono le eventuali prove scritte per l'esecuzione dello scrutinio differito, che avrà luogo in un'unica sessione nel mese di agosto. Le prove sono valutate secondo i criteri di misurazione e di valutazione adottati ordinariamente durante l'anno scolastico secondo quanto approvato dal *Collegio dei docenti* per le singole discipline.

## 9. Insegnamento di discipline non linguistiche in lingua straniera

In ottemperanza alla nota MIUR (prot. 4969 del 25.7.2014) relativa all'avvio dell'insegnamento di discipline non linguistiche (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL, nelle classi del quinto anno si svilupperanno progetti/UDA interdisciplinari in lingua straniera (cfr punto 4.1 della succitata nota).

## 10. Esami integrativi

### 1. *Svolgimento*

1.1. Gli esami integrativi verteranno sulle discipline indicate dalla norma.

1.2 L'esame sulle discipline per cui il *curriculum* del corso di studi prevede anche la prova scritta, comprenderà anche una prova scritta per ciascuna di queste discipline.

### 2. *Valutazione*

2.1. Le prove saranno valutate secondo i criteri di misurazione e di valutazione adottati ordinariamente durante l'anno scolastico secondo quanto approvato dal Collegio dei Docenti per le singole discipline.

2.2. Nel caso di rientri dall'estero il calcolo della media raggiunta deve comprendere anche il profitto ottenuto nelle discipline studiate all'estero.

2.3. Per l'attribuzione del credito formativo restano fermi i criteri di valutazione adoperati nelle classi di riferimento.

## 11. Voto di condotta

1. Per l'attribuzione del voto di condotta devono essere riscontrati almeno tre degli indicatori relativi ai profili corrispondenti ai voti.

Voto 10	L'allievo/a: <ul style="list-style-type: none"><li>• partecipa al dialogo educativo in maniera attiva, propositiva e proficua per tutta la classe</li><li>• assolve in modo ineccepibile ai suoi impegni di studio e dà, inoltre, il proprio apporto costruttivo nelle attività extracurricolari o integrative proposte dalla scuola</li><li>• esprime al meglio le proprie capacità relazionali all'interno della classe e si dimostra sensibile alle problematiche dei compagni in favore dei quali si prodiga generosamente</li><li>• adotta un comportamento rispettoso nei confronti di persone e cose in piena conformità con il <i>Regolamento disciplinare di istituto</i>, con i principi enunciati nel <i>Patto di corresponsabilità educativa</i> e con le indicazioni dirigenziali relative alla partecipazione alla didattica a distanza</li><li>• frequenta con lodevole puntualità e regolarità le lezioni in presenza e a distanza</li></ul>
Voto 9	L'allievo/a: <ul style="list-style-type: none"><li>• partecipa al dialogo educativo in maniera attiva e propositiva</li><li>• assolve in modo puntuale ai suoi impegni di studio e partecipa a qualche attività integrativa proposta dalla scuola</li><li>• ha buone capacità relazionali all'interno della classe ed è sensibile alle necessità dei compagni</li><li>• adotta un comportamento rispettoso nei confronti di persone e cose in linea con il <i>Regolamento disciplinare d'istituto</i>, con il <i>Patto di corresponsabilità</i> e con le indicazioni dirigenziali relative alla partecipazione alla didattica a distanza</li><li>• frequenta con puntualità e regolarità le lezioni in presenza e a distanza</li></ul>
Voto 8	L'allievo/a: <ul style="list-style-type: none"><li>• partecipa al dialogo educativo, anche se con qualche distrazione</li><li>• assolve in modo soddisfacente ai suoi impegni di studio</li><li>• il suo comportamento può definirsi sostanzialmente rispettoso nei confronti di persone e cose, secondo le indicazioni fondamentali del <i>Regolamento disciplinare di istituto</i>, con il <i>Patto di corresponsabilità</i> e con le indicazioni dirigenziali relative alla partecipazione alla didattica a distanza</li><li>• non è di attiva socializzazione all'interno della classe, ma si dimostra, comunque, rispettoso degli altri</li><li>• la sua frequenza scolastica, in presenza e a distanza, è, nel complesso, regolare</li></ul>
Voto 7	L'allievo/a: <ul style="list-style-type: none"><li>• partecipa, solo se stimolato, al dialogo educativo</li><li>• non assolve sempre in modo soddisfacente ai suoi impegni di studio individuale</li><li>• il suo comportamento, non sempre in linea con i principi del <i>Regolamento disciplinare di istituto</i>, con il <i>Patto di corresponsabilità</i> e con le indicazioni dirigenziali relative alla partecipazione alla didattica a distanza, ha richiesto qualche richiamo verbale</li><li>• il suo modo di rapportarsi con gli altri risulta, a volte, distraente e/o di disturbo</li><li>• la sua frequenza scolastica, in presenza e a distanza, non è sempre puntuale e regolare, così come il rispetto delle scadenze</li></ul>

Voto 6	<p>L'allievo/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ha un atteggiamento passivo nei confronti del dialogo educativo, ma non di disturbo</li> <li>• assolve in modo appena sufficiente ai suoi impegni di studio individuale</li> <li>• il suo comportamento non è sempre rispettoso nei confronti di persone e/o cose e, talvolta, non conforme al <i>Regolamento disciplinare d'istituto</i>, al <i>Patto di corresponsabilità</i> e alle indicazioni dirigenziali relative alla partecipazione alla didattica a distanza; ciò ha determinato alcune annotazioni e alcuni richiami sul giornale di classe</li> <li>• il suo modo di socializzare è disordinato e costituisce, a volte, causa di rallentamento nello sviluppo del lavoro di classe</li> <li>• la sua frequenza scolastica, in presenza e a distanza, non è regolare, con assenze perlopiù in corrispondenza delle verifiche, e spesso non rispettosa delle scadenze</li> </ul>
Voto 5	<p>L'allievo/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ha un atteggiamento disinteressato nei confronti del dialogo educativo ed è molto spesso motivo di disturbo</li> <li>• non assolve, se non sporadicamente o occasionalmente, ai suoi impegni di studio individuale</li> <li>• il suo comportamento, troppo spesso irrispettoso nei confronti di persone e cose, spesso non conforme al <i>Regolamento disciplinare di istituto</i>, ai principi sottoscritti nel <i>Patto di corresponsabilità educativa</i> e alle indicazioni dirigenziali relative alla partecipazione alla didattica a distanza, è stato all'origine di molti richiami verbali, di numerose note disciplinari che hanno portato a provvedimenti disciplinari e a sospensioni dalle lezioni</li> <li>• il suo modo di socializzare è scomposto ed è causa di rallentamento e anche di gravi ritardi nello svolgimento del lavoro di classe</li> <li>• la frequenza scolastica risulta molto irregolare, con assenze in corrispondenza delle verifiche, e spesso non rispettosa delle scadenze</li> </ul>

## 12. Derghe

Il DPR 122/2009, artt. 2 e 14, disciplina la validità dell'anno scolastico prevedendo un monte ore annuo di assenze non superiore al 25% dell'orario annuale personalizzato. Ai sensi della normativa sopra citata il Consiglio di Classe, prima di ammettere a scrutinio uno studente e quindi procedere alla valutazione del suo percorso scolastico, deve verificare l'effettiva frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. In base all'art. 14, c. 7, del DPR 122/09, il Collegio dei docenti, ha deliberato deroghe applicabili al mancato rispetto del monte ore annuale di frequenza obbligatoria. Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica e non hanno optato per attività alternative o di studio assistito, il monte ore annuale è decurtato di n. 33 ore. Per gli alunni disabili si farà riferimento a quanto stabilito dal rispettivo Piano educativo personalizzato. Secondo la delibera del Collegio docenti, le deroghe a quanto sopra possono riguardare esclusivamente: - assenze per ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentato con certificato di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto dal medico curante; - assenze per motivi di salute che impediscono la frequenza certificate dal medico curante; - assenze per terapie e/o cure programmate documentabili; - assenze per partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.; - (adesione a confessioni

---

religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; - Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, (sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987). Tali deroghe sono possibili a condizione, comunque, che le assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il Consiglio di Classe determina nel merito con specifica delibera motivata. Tenuto conto delle deroghe previste, la mancata frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato comporta la non validità dell'anno scolastico, la conseguente esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale (Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009 n. 122, art. 14, comma 7). In ogni caso l'Istituto controlla periodicamente il monte-ore di assenza dello studente e lo comunica alle famiglie, per gli opportuni adempimenti. In ogni momento la famiglia può verificare i giorni di assenza del proprio figlio, mediante l'utilizzo del registro elettronico.